

CONTRO ISRAELE

L'Italia insieme a 11 Paesi Ue "Basta case per i coloni"

Dopo gli Usa, anche l'Italia e undici Paesi europei prendono posizione contro le oltre 3.000 nuove case annunciate da Israele negli insediamenti ebraici in Cisgiordania. I portavoce dei ministri degli Esteri di 11 Stati dell'Ue più la Norvegia in una dichiarazione comune hanno chiesto al governo israeliano di «rivedere la decisione». «Ribadiamo la nostra ferma opposizione - hanno sottolineato Germania, Francia, Belgio, Spagna, Italia, Polonia, Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Olanda e Irlanda - alla politica di espansione degli insediamenti nei Territori palestinesi occupati, che viola il diritto internazionale e mina gli sforzi per una soluzione che preveda due stati». Anche la Gran Bretagna è intervenuta praticamente in contemporanea: «Chiediamo al governo di Israele - ha detto il sottosegretario agli affari mediorientali James Cleverly - di tornare sulle sue decisioni di espansione delle unità abitative negli insediamenti nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme Est». La presa di posizione rafforza così il fronte di aperta opposizione - con in testa i palestinesi di Abu Mazen - contro una mossa che ha creato non pochi problemi anche all'interno dello stesso governo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'insediamento di Ariel

